ultimo numero

Anno II. Udine, Sabato 16 Marzo 1867 N.° 64

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Per Udine . . . . . un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Provincie Italiane » » 7. — » 13. — » 24. —
Estero, spese postali di più.
Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenirsi.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 5.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatovecchio presso la tipografia Seitz N. 935 rosso 1. piano.
Le associazioni si ricevono dal libraio sig. Paolo Gambierasi, via Cavour.
Le associazioni e le inserzioni si pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Col verificarsi delle definitive elezioni di domani la *Voce del Popolo* terminò il suo compito.

Noi abbiamo speso tempo e dinaro per otto mesi onde sostenere un principio: ed abbiamo la soddisfazione di poterci dire che i nostri sforzi non furono forse senza frutto.

Col numero di oggi il nostro giornale sospende quindi le sue pubblicazioni: pronti però a ripigliare la penna se speciali circostanze e gli interessi del paese lo richiedano.

Tutti gli abbonati in arretrato di pagamento, come pure coloro che hanno diritto al rimborso sono pregati a rivolgersi entro il corrente mese presso il sig. Paolo Gambierasi, incaricato delle esazioni e pagamenti.

Udine 15 marzo

Il parlamento germanico ha principiato ieri l'altro la discussione generale sul progetto della costituzione. Le discussioni dureranno a lungo, se si deve giudicare dai 29 deputati inscritti per prendere la parola in favore e dai 16 che la prenderanno contro il progetto. Il primo oratore inscritto signor Twesten a nome del partito liberale ha posto la questione sul suo vero terreno. Egli accetterà il progetto di costituzione, se vi si apporteranno delle modificazioni che ne facciano la vera carta costituzionale dello stato federale. Circa il budget della guerra, egli ammette che in ragione di circostanze eccezionali, il parlamento voglia accordare, *en bloc*, le somme necessarie alla riorganizzazione definitiva e completa dell' armata federale, ma che egli non potrà giammai approvare un budget normale e permanente.

Il signor Waldeck, uno dei capi più eminenti del partito progressista, ed il più esigente, domandò lo stabilimento d' un potere centrale, unico e responsabile. Quanto al partito conservatore, il signor Wagener, che ne è il miglior oratore, parlò in favore dell' adozione pura e semplice del progetto presente.

Nel Rigsdag di Copenhagen si fece la prima lettura del progetto di legge sulla riorganizzazione dell' esercito danese. A quanto sembra, la linea avrà 17,000 uomini; 8000 la riserva; e 21,000 la landwher.

Nell' Annover vive agonizzando l' agitazione del partito separatista. I fogli governativi prussiani ammoniscono gli annoveresi a non lasciarsi sedurre dalle lusinghe di quel partito formatosi da que' tanti scannapagnotte che collo sfacello del regno si videro d' un bel tratto levati da tante cariche che servivano a saziare la ambizione di quel partito, che ora sotto la maschera del patriottismo ad altro non tende che ad impedire il conseguimento dei più alti fini di unità nazionale a cui è chiamata la Germania.

L' impressioni prodotte dall' esito delle prime elezioni definitive in Italia, come abbiam detto, sono buone, e queste elezioni in confronto a quelle del 1865 mostrano negli elettori un carattere più compreso d' intelligenza politica. A provar ciò basterebbe osservare un elenco dei collegi di quell' epoca e confrontarlo con quello d' oggi e si vedrebbe che in alcuni luoghi dove il candidato radicale otteneva nel 1865 gli onori del trionfo, questa volta arrivò appena ad un ballottaggio. Classificando i risultati pei paesi, si deve concludere, nella Toscana e Lombardia essere eccellenti; buoni nella Venezia, nelle Romagne, Piemonte e provincie napoletane, dappertutto migliori che nelle elezioni del 1865; e v' è a sperare che dopo seguiti i ballottaggi questi risultati si possano dappertutto chiamare eccellenti.

Un telegramma annunzia che Dublino e le provincie sono tranquille. Però questa notizia è difficilmente conciliabile con laltra, la quale narra che i feniani hanno attaccata una caserma di polizia, e uccisi due individui, per modo che fu mestieri promettere ricompense per la cattura di alcuni capi del movimento. Da ciò vuolsi arguire che i cospiratori, che nei giornali inglesi sono dipinti come audaci della sola forza della disperazione riescono a celarsi, ed hanno manifestamente aderenza, favore e simpatia in seno delle popolazioni.

Infatti il *Morning Herald* pubblica sui torbidi d'Irlanda, fatti e notizie che producono singolare contrasto con le speranze dell' onorevole Derby, e colle dichiarazioni ottimiste dell' onorevole Walpone. L' agitazione ha profonde radici, secondo il giornale citato: il fenianismo è un flagello organato in maniera da sgomentare chiunque dia mano alla sua repressione: prima di pensare a vincere la lotta, sarebbe d' uopo farsi un esatto concetto delle forze di cui i nemici dispongono, delle arti di cui si valgono, degli appoggi su' quali possono contare. Ed allora si vedrebbe che la piaga è molto più grave e profonda di quanto fu creduto fin qui.

Il rapporto del signor Troplong sul nuovo Senatoconsulto francese fu gustato oltremodo nei circoli politici della Francia ove si apprezza moltissimo la proposta della commissione, tendente a non lasciar discutere nella sessione seguente le leggi sottoposte dal senato all' ulteriore deliberazione del corpo legislativo.

La condanna del signor Girardin è sempre il tema di tutte le discussioni politiche, nonchè il progetto di legge sull' esercito. Esso è a un dipresso com' era stato detto in questi ultimi tempi, e siamo convinti che susciterà una grande agitazione nel paese e nella camera, dove sarà vivamente combattuto. La durata del servizio, sia nell' esercito attivo, sia nella riserva, sarà di nove anni, durante i quali il matrimonio rimane vietato, e quindi si ricade in una guardia nazionale mobile fortemente organizzata e che nulla ha più di comune che coll' antica guardia nazionale. Insomma, tutta la Francia è organizzata militarmente.

Il progetto di legge non ha ardito di sopprimere l' esonero e di stabilire puramente e semplicemente la *landwehr*, come in Prussia: esso ha capito che siffatta istituzione urtava troppo violentemente il carattere della nostra nazione; ma, volendo evitare questo pericolo, è caduto in un altro, che è quello di consacrare la disuguaglianza, concedendo dei vantaggi ai ricchi che possono riscattarsi, e lasciando tutto il peso sui poveri. E che diremo del celibato imposto per nove anni, appunto nel momento in cui si nota una sospensione nell' aumento della popolazione?

La relazione del signor Troplong sul nuovo senatusconsulto, che estende le attribuzioni del senato, si trova anch' essa questa mattina nel *Moniteur*. È molto chiara e scritta come sa scrivere quell' eminente giurisconsulto. Ora pertanto sappiamo che cosa si deve pensare delle nuove attribuzioni del senato, che prima erano rimaste alquanto confuse ed incerte. Ora sappiamo che il senato avrà soltanto il diritto di *veto* sospensivo, e che in fin dei conti al corpo legislativo spetterà sempre la suprema decisione.

Si aspetta ancora la pubblicazione del progetto di legge sulla stampa. Intanto si tengono riunioni intorno alla questione della libertà de' tipografi. Ieri a sera a Belleville 1400 operai tipografi si sono riuniti per questo scopo.

In relazione al trattato d' alleanza offensiva e difensiva conchiuso tra la Prussia e la Russia, parlasi ora d' un programma definitivo, pel quale la Prussia acquisterebbe una completa libertà d' azione sul

---

APPENDICE

Il Telegrafo elettro-magnettico.

Questo articolo porta in fronte tre vocaboli greci, e noi prima di entrare in materia, dobbiamo darne la *spiegazione* al lettore.

La voce *telegrafo* è di origine greca, e vale *lontano scrivente*, ossia l'apparato con cui si trasmettono rapidamente notizie a grande distanza. *Elettro* deriva dalla parola *elettron* che in greco significa ambra e, questa voce i greci la facevano derivare da attrarre sicchè avrebbe il senso di attraente o pietra che attira. Plinio il vecchio così ragiona dell' ambra da lui denominata *succinum*: " Ve ne sono parecchie specie. Riscaldate e quindi animate mediante la confricazione colle dita, esse attirano a se la paglia e le foglie secche che sono leggere, appunto come la calamita fa dei pezzetti di ferro " In modo affatto identico si esprime Kuofo naturalista cinese del quarto secolo nel suo elogio dell' ago magnetico: " La calamita attrae il ferro, come fa l' ambra dei piccoli semi di senape. Vi è quasi un soffio di vento che spira misteriosamente in entrambi e si comunica rapido come strale " In aggiunta di ciò Alessandro d' Humboldt racconta che con sua grandissima sorpresa vide gli ignari fanciulli presso l' Orenoco divertirsi a soffregare le sementi secche lucenti e liscie d' una pianta siliquosa parietaria finchè attiravano fuscelli di canna di bambù e di cotone. L' ambra viene in parte rigettata dal mare cioè dal mar del Nord e principalmente al Baltico, in parte si pesca con reti, ed in parte si ottiene mediante scavi alla costa della Prussia; essa si trova pure, nell' interno della terra ferma d' Europa, nelle miniere di Ampellite.

L' ambra racchiude in se squamme di pesce, foglie e fiori, e dagli antichi era considerata come la resina di un albero.

L' antica leggenda del fiume Eridano attribuisce l' origine di essa agli Eliadi figli del Dio del Sole i quali profondamente addolorati alla morte di Fetonte, loro fratello, e trasformati in albero piangevano incessantemente: le loro anime caddero nell' Eridano, s' indurarono e divennero ambra preziosa. Tutta l' ambra del Baltico (dice Goppert) proviene da un conifero, il quale come dinotano gli avanzi esistenti del legno e della corteccia in varii gradi di età, si avvicina maggiormente al nostro abete bianco e rosso ma forma una specie particolare. L' albero dell' ambra (pinites succinifer) dell' antichità conteneva resina in gran coppia.

Dall' ambra (*Electron*), tutti i corpi che mediante confricazione acquistano la proprietà di attirare oggetti leggeri, furono denominati elettrici, e a questa forza particolare ammirabile, si diede il nome di *elettricità* allo stesso modo che da *magnes lithos* si formarono i vocaboli magnetico e magnetismo.

È fama che i Greci abbiano comunicato mediante segnali di fuoco fino ad Argo, la presa di Troia. Nell' *Oreste* di Eschillo, la scolta che sta sul tetto esclama disicosamente:

E nuovamente il guardo io tendo al lampo
Del segnal fiammeggiante;
All' igneo raggio, che di Troia nuove
Reca e trionfi addita . . . . . !

Indi scorgendo improvisamente il segnale di fuoco, estatico esclama:

Salve o luce notturna! in me tu desti
Gioia serena, e in Argo tutta ispiri
Cori festivi, a gratitudin sacri
Per sì felice evento,

Annibale fece erigere torri apposite per questi segnali di fuoco in Africa ed in Spagna.

L' uso di dar segnali lontano mediante fuochi accesi e colonne di fumo si è conservato fino agli ultimi tempi. Esso fu applicato specialmente in regioni montuose per chiamare il popolo a sollevarsi. Lo Schiller dice per esempio nel Guglielmo Tell:

Ruodi. Vedi gli ignei segnali sovra i monti?
Steinmetz Oh non bastano ancora
Questi di fiamme nunzi
Su tutti i monti intorno risplendenti?

I Persiani istituirono sino dai tempi di Dario Idaspe (circa 500 anni avanti Gesù C.) stazioni che si gridavano a vicenda le notizie, e così le trasmettevano in un giorno alla stessa distanza che i messaggieri in 30 mesi. Queste stazioni si chiamavano orecchie del Re.

Democrito d' Abdera e Cleosseno (200 anni avanti G. C.) rischiaravano con faccole le lettere, le quali erano scritte su 5 tavole e venivano osservate mediante *diottri* (Piastre con forellini).

Solamente molti secoli più tardi (nel 1633 dopo la nascita di G. C.) il marchese Norcester inglese, a cui fu attribuita per molto tempo la scoperta della macchina a vapore; nel 1660 il Francese Amontos e nel 1684, Roberto Hoog proposero disegni per la costruzione di Telegrafi. Claudio Chappè, francese approfittò delle proposte di Bergsträsser (che nel 1750 era professore ad Hanovia) e inventò i Telegrafi ottici, che furono in uso fino all' introduzione del Telegrafo elettro magnetico. Nel 1792 consegnò all' assemblea nazionale di Francia la descrizione del suo ritrovato, e quel consesso dispose si costruisse nell' anno seguente la prima linea telegrafica da Lilla a Parigi.

Da quell' epoca in poi i telegrafi ottici furono perfezionati ognor più e attivati nell' Inghilterra e Svezia e nel 1832 anche in Prussia. I telegrafi francesi inglesi e prussiani, quantunque differissero molto fra loro, pure avevano questo di comune che mediante le posizioni di un palo principale e dei suoi

territorio germanico, e la Russia una completa libertà d'espansione in Oriente.

Ei può ben avvenire che queste due potenze si sieno messe d'accordo sul modo di sciogliere la questione orientale il meglio favorevole ai loro disegni; resta però a vedersi se le altre potenze non troveranno di mettere ostacolo ai loro piani. I temporeggiamenti e i tentativi di componimento potrebbero ben trarsi in lungo fino all' Autunno, e per quell' epoca tutte le potenze si troverebbero armate fino ai denti.

É ben vero che si dà per certo, abbia un congresso di emissari di tutte le nazionalità che tiene le sue sedute in Firenze, deciso di far scoppiare verso la metà dell' estate una sollevazione in varie provincie turche; però ciò non avrebbe a scopo, tanto un' azione diretta contro la Turchia, quanto l' accendersi d' una conflagrazione universale prima che l'Austria e la Francia potessero organizzarsi militarmente.

D' altra parte vuolsi che Fuad pascià, riconoscendo l' urgenze del pericolo, si dia a tutt' uomo all' introduzione di radicali riforme. Sarebbe sua intenzione di adottare il codice di Napoleone, di riformare completamente l' amministrazione della giustizia, e d' introdurre l' elemento cristiano nel consiglio dei ministri e nel grande consiglio giudiziario.

Abbiamo inteso con molto piacere l' impressione che hanno fatto al numerosissimo Circolo tenutosi giovedì in S. Vito, le spiegazioni date sopra i suoi intendimenti, ed i suoi principi del candidato di quel collegio avv. A. Billia.

Dopo una brillantissima discussione i suoi stessi avversari, stringendo la mano al nostro bravo amico, convennero di essere soddisfatti delle date spiegazioni.

Noi andiamo lieti di tale successo, il quale conferma che la candidatura del Billia sempre propugnata dal nostro giornale non fu opera di partito, ma convinzione profonda in noi della sua attitudine, onestà, e talenti.

Vogliamo sperare che il Collegio non si lascierà influenzare dal partito clericale e che S. Vito, sarà conseguente a sè stesso eleggendolo a proprio rappresentante e che il *Giornale di Udine*, vorrà persuadersi, che il Billia non sarà un cattivo deputato, come dall' alto della sua cattedra si compiacque tante volte sentenziare il Valussi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Monfalcone li 13 marzo 1867.

Spero di non attaccare la delicatezza del nostro caro emigrato sig. Pietro de Carina, col pregarvi a rendere di publica ragione la seguente lettera che in segno di stima, d' affetto e di patrio trasporto gli inviarono con voto unanime i sottoscritti, perchè tanto degnamente li seppe rappresentare e porre a cuore dell' illustre generale Garibaldi.

All' egregio nobile sig. Pietro de Carina.

Monfalcone li 7 marzo.

A Te sien grazie o Pietro che si veri i fasti di nostra istoria, le nostre ansie, le nostre aspirazioni hai pòrte al grande Capitano; del quale invano con stolida jattanza il nostro oppressore si studia irridere solo perchè tempo il salvò, che non venne schiacciato sulle ultime balze della trientina Alpe.

Ma corraggio Pietro! che guerra faremmo, guerra sino che liberi al suono di nazionali concenti e tra lo sventolio della tricolor bandiera ci rivedremo qui in questa piazza, ove nel fatale 66 più volte lo spaventato stranier giojmmo vedere a caricar quegli odiati bronzi, dei quali il rimbombo per noi sarebbe stato l' Hosanna della resurezione, ma che pur troppo il fatto muti tenne e noi schiavi. Un bacio e addio.

I Territoriani
dell' Agro Monfalcone.

Questo il tenore dello scritto che atto di riconoscenza verso il nostro caro rappresentante, valga all' Italia nuova protesta di fede ed al nostro oppressore altra sfida a più degne angherie che non quelle usate contro un novenne fanciullo del quale ora mi permetiate l' istoria. É questi il figlio d' un signore del distretto Cervignano, il quale dopo avere passato qui da suoi parenti le ferie di Carnovale si ritornava or ora alle scuole della vostra Udine, quando stupite, quel ragazzino alla stazione di Cormons venne solennemente arrestato.

Arrestato per motivi politici, e sotto scorta dell' i. r. polizia tradotto alla pretura di Cervignano sua attinenza, perchè? perchè teneva in capo un bonnetto della vostra Guardia Nazionale.

E se non ridi, di che rider suoli?

Ma noi che in questo e simili tratti non vediamo che la paterna cura del nostro zelantissimo governo il quale amerebbe veder almeno un sorriso d' ilarità sui troppo austeri volti dei suoi figli putativi gli sappiamo grado, se anche d' altre vie cerchiamo onde dimenticare i nostri guai.

Così abbiamo e con secreti conventi e con pubbliche manifestazioni di fogli volanti festeggiata la vicinanza di quella stella d' Italia che pochi dì fà tra voi rifulgiva e così a dimani giorno natalizio di S. M. il Re d' Italia e del Principe ereditario suo figlio ci ricorderemmo che essendo l' amor di patria anco una religione, ancora si devono solennizzare in comune i suoi giorni di festa.

Vi riverisco.

NOTIZIE ITALIANE

Firenze. Nel *Nuovo Diritto* si legge:

Si assicura che per l' epoca dell' apertura della Camera la commissione per il riordinamento dell' esercito avrà ultimato i suoi lavori e preparato il suo progetto di riorganizzazione generale.

L' *Italie* annunzia le seguenti partenze da Firenze:

Il principe di Carignano per Torino.

Il generale Cialdini per Bologna.

Il principe di Leuchtemberg, figlio della granduchessa Maria di Russia per Parigi, dovendo quel principe rappresentare la Russia all' Esposizione Universale.

Si legge nell' *Opinione*:

Da quanto ci si annunzia, S. A. R. il principe Umberto prima di recarsi a Vienna visiterà Berlino e Pietroburgo. Il Principe avrebbe dimessa l' idea di recarsi a Parigi per l' inaugurazione dell' Esposizione universale, e se ci va è solo al suo ritorno da Vienna.

Roma. — Ci scrivono da Roma al *Corriere Italiano*:

Alcuni giornali sparsero la notizia che l' imperatore d' Austria abbia scritto in questi giorni una lettera autografa a Francesco Borbone in cui, secondo i novellisti, l' avrebbe consigliato ad abbandonar l' Italia.

Ritenete per fermo che nessuna lettera autografa dell' imperatore giunse al palazzo Farnese, e se rapporti vi furono, non furono che amichevoli o di famiglia.

Venezia. — Abbiamo da Venezia che molti fra gli operai di quell' arsenale che rimasero senza lavoro, onde evitare la miseria che li attende, hanno deciso di recarsi all' estero.

ESTERO

Granbretagna. Londra, 9 marzo. — Caviamo dal *Times* i seguenti dispacci inviatigli dal suo corrispondente speciale dalla Limerick Junction, stazione dove s' incrocia la strada ferrata da Dublino a Cork con quella da Limerick a Waterford, a poche miglia da Tipperary. Hanno la data di venerdì notte:

„ Il villaggio di Kilteely, circa 13 miglia distante di qui, fu occupato ieri in forza dagli insorgenti. Portarono via le armi tenute dagli abitanti di buone disposizioni, e forzarono molti giovanotti ad unirsi alle loro file. Alcuni della banda s' ubbriacarono, ma pagarono tutto ciò che consumarono, e non commisero alcuna violenza personale.

„ Il conduttore dei Feniani portava un uniforme verde.

„ La popolazione generalmente fraternizzava cogli insorti, i quali rimasero nel luogo fino alle 7 pom.

„ Stamane vi è stata mandata della truppa da Limerick e da questa stazione, ma i Feniani erano scomparsi.

„ Stamane si sono viste bande d' insorti sulla catena delle montagne di Galtee presso a Tipperary.

„ Si teme finora un attacco contro questa città, essendone molto avversi gli abitanti; si aspettano ivi stanotte dei rinforzi inviati da Curragh.

„ Al presente vi sono stazionati dei distaccamenti del 31.° di linea con artiglieria volante e cavalleria.

„ A Kilmallock oggi tutto era tranquillo. "

Le lunghe corrispondenze che rinveniamo nei giornali inglesi del 9 relativamente alle cose d' Irlanda, han poco interesse per noi. Solamente notiamo, che abbiamo riscontrato essersi fatti molti arresti di Feniani, parte colle armi alla mano, e parte dopo essere ritornati pacificamente alle loro case ed ivi riconosciuti. Non ci è stato dato peraltro di trovare alcuna menzione delle fucilazioni di

---

due in otto poli secondarii venivano espresse in torri costruite appositamente a tal fine non pur singole lettere, ma parole e proposizioni intere.

L' osservazione di queste posizioni avveniva mediante buoni cannocchiali. Siccome però spesse volte l' aria densa, la pioggia e i temporali vi frapponevano impedimenti, la invenzione del telegrafo elettro magnetico fu accolta con gran gioia e speranza. Il Celebre Gauss professore a Gottinga, che fu rapito alla scienza il 23 febbraio 1855, ne è il primo inventore, ed egli col Professore Weber costruì nel 1833 il primo telegrafo Elettrico adoperabile di tal genere.

Il Telegrafo Elettro Magnetico non solo giustificò, ma superò di gran lunga le aspettative. Se non che prima di poterlo descrivere nel suo ordinamento e nella sua azione, dobbiamo premettere ancora qualche altro cenno.

Esistono parecchie sorgenti di elettricità, la pressione, il calore, il confricamento ed il contatto di varii metalli. L' elettricità per confricamento quale la producono le nostre macchine elettriche è di due specie cioè l' elettricità del vetro e della materia di confricamento, ossia l' elettricità vitrea e l' elettricità resinosa. La prima si manifesta soffregando l' ambra ed altre resine, viene denominata elettricità negativa e si segna coll' *E*: la seconda elettricità vitrea si chiama invece *positiva* e viene segnata † *E*.

Mentre l' elettricità vitrea può essere paragonata ad un ruscello che fluisce in poca copia e solo quando il suo corso è inceppato e le sue onde si raccolgono produce momentaneamente gagliardi effetti; l' elettricità derivata dal contatto di varii metalli e denominata galvanismo somiglia invece ad un fiume ricco d' acque con tenue declivio, che porta sulle ampie sue spalle navi pesanti. Questa specie di elettricità ricevette il nome di Galvanismo dal professore Luigi Galvani di Bologna che la scoperse. Nel 1789 egli aveva apparecchiato per sua moglie affetta da mal di petto, alcune coscie di rana, le aveva perforate con un coltellino e appese ad un uncino di ferro che si trovava nel suo gabinetto. Tutto ad un tratto osservò che esse si agitavano in modo violento, ed attribuì tale fenomeno ad una particolar forza nervosa posta in azione mediante il contatto di un metallo Il celebre Alessandro Volta professore a Pavia, dimostrò che solamente il contatto di varii metalli produceva tali fenomeni, che in essi metalli si destava † E e — E e che i nervi degli animali erano i più sensitivi elettroscopi (indicatori di elettricità). Per provare le sue asserzioni, intorno alle quali era insorta viva disputa, Volta eseguì parecchi esperimenti ed inventò la pila, che dal nome di lui fu chiamata voltaica. Egli costruì sopra un piedestallo di legno asciutto piastre di rame e di zinco e conduttori umidi (feltro immerso nell' acqua) nell' ordine seguente:

Rame, zinco, feltro, rame, zinco, feltro, ecc. sicchè la pila terminava col feltro. Dalla piastra di zinco superiore, come il polo positivo e dalla piastra di rame inferiore, come il polo negativo, ei condusse due fili di ferro colla congiunzione dei quali fu chiusa la pila, quest' ultima era sostenuta da due bastoni di vetri.

Mediante questa pila il Volta e più tardi il Dawy fecero le più rilevanti scoperte nella chimica, e molti corpi che prima erano considerati indecomponibili furono decomposti nelle loro parti semplici. Ma queste pile voltaiche, come pure varie modificazioni loro presentavano un inconveniente grande, il loro effetto era notevolmente maggiore in sul principio, che più tardi, epperciò fu accolto con gioia il trovato di una costante catena galvanica (batteria costante) fatto da Becquerel. Dopo lui venne modificata alquanto e resa più comoda dal Daniel ed essa appunto viene applicata nel telegrafo elettro magnetico. Perciò ne daremo una precisa descrizione.

Un cilindro di latta, vuoto, aperto di sopra e di sotto, avente 2" di diametro e 3" di altezza, viene congiunto mediante una striscia di rame ed un cilindro di zinco pure aperto di sopra e di sotto, meno alto e del diametro di solo $1\frac{1}{2}$".

Occorrono da 8 a 12 di queste paia di cilindri.

Oltracciò abbisognano un singolo cilindro di rame ed un altro di zinco, inoltre vasi di argilla porosa e bicchieri da tavola della forma usata. Indi l' intera catena, Pila e batteria, vien composta nel modo seguente.

In una cassa della capacità che si vuole si collocano prima i bicchieri, supponiar contengano 8. Ciascuno accoglie un argilla. Indi si pone il singolo cili rame e quello di zinco. Per tal mod bicchiere di vetro viene a trovarsi un di zinco ed uno di rame. I vasi d' arg gono riempiti solamente di acqua pur chissimo accidulata, mentre nei bicc vetro si pone una soluzione satura di di rame (solfato acido di protossido Indi si chiude la catena congiung striscia di rame del cilindro zinco c scia di rame del cilindro di rame. A corrente galvanica comincia a svilupp passare dal cilindro di zinco per Essa decompone questa in ossigeno geno, il primo dei quali combinandos zinco diviene ossido di zinco, l' altro sta alle pareti del vaso di argilla e veci del polo positivo. La corrente pa lora per il vaso di argilla nella soluzi vetriolo di rame. Questa si decompone in acido solforico e ossido di rame, solforico penetra per il vaso d' argill l' acqua e combinandosi al ossido di già menzionato diviene solfato acido di di zinco, mentre l' ossido di rame vien cora decomposto in rame ed in ossigeno rame precipita in forma metallica sul cilin

cui parlano i fogli francesi, [illegible] informatori colle traveggole agli [illegible] quando si tratta di cose inglesi.

Notiamo anzi che, non ostante l'insurrezione, non è stato proclamato in Irlanda lo stato d'assedio, e che interrogato nella seduta della Camera dei comuni dell'8 corrente il ministero inglese, se intendeva di cambiare la sua politica su questo punto, il sig. Walpole rispose, che lo stato d'assedio non era stato proclamato, e che non si sentiva in grado di rispondere intorno alle determinazioni che avrebbe adottato in seguito il governo.

Spagna. — Ci vien fatto credere che la Spagna si sia appellata per mezzo del suo ambasciatore a Parigi, al gabinetto francese perchè entri mediatore fra essa e l'Inghilterra nella questione del *Tornado*. Nelle sfere diplomatiche quando il gabinetto francese accetti, se ne sperano risultati soddisfacentissimi.

In Francia il Corpo legislativo adottò, nella seduta del 7, l'articolo primo del progetto di legge sull'istruzione primaria. Quest'articolo porta che " ogni comune di 500 abitanti e più è tenuto ad avere almeno una pubblica scuola femminile „.

Nello stato attuale della legislazione, l'obbligo di mantere una scuola femminile non esiste che pei comuni di 800 anime. La nuova legge consacra dunque un notevole progresso, sopratutto quando si pensa che questa disposizione non si applicherà a meno di 8,000 comuni.

Londra. — Da un dispaccio giunto da Londra a un'autorità diplomatica a Firenze, apprendiamo la notizia di minacce di gravi tumulti per parte di un gran numero di operai irlandesi che trovansi in quella città. Giornalmente si adunerebbero in misteriose assemblee per avvisare ai mezzi di portarsi a Dublino.

Nella notte dell'11 del corrente mese la polizia di Londra era sulle tracce di un banchiere americano che dicevasi giunto da Liverpool per dispensare quattromila sterline fra i turbolenti irlandesi.

Varsavia. — Si ha da Varsavia, in data del 10 marzo, che lo spossedimento dei polacchi in Polonia minaccia di prendere vaste proporzioni. Tutti gli impiegati polacchi, i quali si trovano nei pubblici uffici, sono stati licenziati con un anno di paga. Questi saranno presto rimpiazzati dai russi.

Vienna. — Si legge nei giornali di Vienna: Secondo rilievi ufficiali prodotti dalla Commissione statistica centrale, le perdite dell'i. r. armata austriaca nelle ultime campagne importano: 10 mila morti, 30 mila feriti e 42 mila uomini smarriti o prigionieri. Si rileva ancora che lo stato dei due eserciti, meridionale e settentrionale, non fu maggiore di 150,000 uomini.

Il governo prussiano fece pervenire gli [illegible] comunicazione ufficiale, che gli impedimenti che si opponevano finora alla conclusione d'un trattato doganale riveduto non sono per anco tolti. Il ministero del commercio austriaco si dichiarò disposto all'eventuale ripresa delle trattative dopo l'asqua.

Russia. — Il *Tempo* reca:

Sappiamo da sicura fonte che a Pietroburgo si stanno raccogliendo i fondi per organizzare una legione russo-polacca che si recherà a combattere accanto agli insorti di Candia.

Ci viene detto che anche gli emigrati ungheresi trovantisi in Italia ed in Egitto si riuniranno sotto un capo che li conduca in Oriente a pugnare per la causa dei cristiani.

Germania. — Il Parlamento della Germania settentrionale continuò addì 11 corr. a discutere il progetto di costituzione. Braun (di Wiesbaden) fece risaltare che il principale oggetto è l'unione nazionale. Disse che non si deve correr dietro ai Tedeschi del Sud con belle frasi, ma lasciarli ai loro propri lavori. *(Grandi applausi.)* Il conte Bismark si congratulò coll'oratore, indi aggiunse: L'accettazione del progetto rende libera al popolo tedesco quella via, nella quale il genio tedesco troverà la sua meta. Adesso si tratta di sapere qual parte minima di sagrifizi si possa chiedere dal particolarismo. — L'oratore domanda chi dovrebbe insediare un ministero responsabile. La Prussia non vuole mediatizzare. La base dev'essere non già l'applicazione della forza contro i principi ed il popolo, ma la fedeltà ai trattati verso la Prussia. Il Governo è accessibile a tutti i possibili miglioramenti. Gli stessi costituzionali conoscono la necessità d'un periodo di transizione, e la temporanea indipendenza dell'esercito federale dal voto del Parlamento. L'accordo colla Germania meridionale è avviato. Nelle questioni di potenza, la Germania del Nord e quella del Sud stanno insieme. — L'oratore non crede che le Diete respingeranno l'opera concertata dal Parlamento. Lavoriamo rapidamente (egli continua), poniamo in sella la Germania; essa potrà già cavalcare.

Rivolgendosi poi contro il barone Münchhausen (già ministro annoverese), il conte Bismark respinse il rimprovero d'una rottura del trattato Langensalza, e disse: La Corte d'Annover era un focolare d'intrighi. Sarebbe stato un traditore quel ministro che non avesse approfittato della circostanza per toglier di mezzo tale dinastia.

Messico. — Secondo notizie pervenute direttamente al ministro della guerra in Francia, il governo messicano, prevenuto in tempo utile dei movimenti delle truppe francesi, fece occupare dalle forze nazionali tutti i posti che esse abbandonavano.

Il comandante in capo delle truppe francesi al Messico il 4 febbraio doveva stabilire il suo quartier generale a Puebla. Furono prese tutte le disposizioni perchè le colonne scaglionate fra Messico ed il porto d'imbarco operino le loro marcie nelle migliori condizioni per la salute dei soldato. I convogli di materiali sono organizzati sulla strada di Vera Cruz e tutto fa sperare che la loro marcia si compia senza un colpo di fucile.

Gli austriaci si sono imbarcati sopra uno dei primi trasporti della marina imperiale.

Il rimpatrio dell'armata del Messico si può dunque considerare come una misura in piena esecuzione e che si annunzia potersi compiere senza che gravi incidenti vengano ad interromperla.

— Il *Diario dell'Impero*, organo ufficiale, pubblica un proclama del generale dissidente Carillo, che dichiara di aderire all'Impero perchè l'occupazione di Matamoras per parte di navi degli Stati Uniti gli ha rivelato i progetti di codesto paese contro le nazionalità americane. Carillo afferma che Juarez ha ceduto, mediante trattato, alla Repubblica degli Stati Uniti 15,700 leghe quadrate di territorio nella bassa California, e dice inoltre che la partenza delle truppe francesi impone ai Messicani il dovere di difendere la loro nazionalità senza distinzione di partiti.

---

di rame, mentre l'ossigeno entra per le pareti del vaso e va a formar dell'acqua ricombinandosi coll'idrogeno.

La corrente galvanica allo stesso modo che [illegible] decomposizioni chimiche, divide pure [illegible] magnetici, uniti [illegible] bili in † M e [illegible] negativo e per tal [illegible] ta o magnete, che [illegible] distinguerlo dal[illegible] almente mediante il [illegible]

[illegible] attorno ad un ferro [illegible] na di ferro di ca[illegible] coperto di seta. Un [illegible] col polo positivo [illegible] ivo di una catena [illegible] conda il ferro te[illegible] metallico e lo con[illegible]

[illegible] e se un ancora di [illegible] so stenere pesi ri[illegible] galvanica sia molto [illegible] tens[illegible] venga interotta [illegible] la forza magnetica [illegible] per esser attirata [illegible] ena la conguinzione [illegible] mediante quel [illegible] catena, che può [illegible] ccede un movimento [illegible] movimento e [illegible] del telegrafo elett[illegible]

L. H.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Buda 14 marzo. — Questa mattina i ministri ungheresi prestarono il solenne giuramento nelle mani dell'Imperatore S. M., nel rispondere all'allocuzione tenuta dal l'arcivescovo Bartakovics, disse: « La nazione ungherese troverà in Me il più fedele custode dell'integrità del regno d'Ungheria e della sua libertà costituzionale. » Il discorso dell'Imperatore fu interrotto più volte da fragorose grida di *Eljen*.

NOTIZIE DI PROVINCIA E CITTÀ

Ieri a sera fu organizzata una dimostrazione contro l'arcivescovo *Casasola*, che nell'occasione della festa natalizia del Re, aveva proibito al celebrante di recitare l'*Oremus pro rege*.

Poco dopo le sette ore una folla compatta di gente d'ogni sesso, classe ed età, portavasi sulla piazza *Ricasoli* dinanzi il Palazzo Arcivescovile, ed ivi con fischi e grida *abbasso Casasola, abbasso i preti*, vendicava l'affronto fatto da questo rinnegato all'Italia, nella persona del Re.

Il palazzo con tutte le finestre e le porte ermeticamente chiuse, era muto come una tomba.

La folla che sempre più ingrossava, voleva tolto lo stemma che sta al disopra dell'entrata principale. Eccitata dalle sue stesse grida, da qualche provocazione forse da parte dei pochi agenti dell'autorità, che volevano respingerla, cominciò a far volare dei sassi contro le finestre. I vetri andarono in frantumi. Le grida radoppiate, l'odio compresso da tanti anni, l'eccitazione che cresceva in ragione diretta dell'accomularsi di tante migliaja di individui, toccarono allora il parrossismo.

La folla cercava una via, una entrata per penetrare nel palazzo, ed esercitare una di quelle vendette popolari che se sono sempre da deplorarsi, dovrebbero finalmente servire di lezione.

Molti individui scavalcate le mura di alcuni orti che stanno dietro al palazzo, riuscirono ad aprire il portone del tribunale Ecclesiastico.

La folla si precipitò allora irresistibile come una valanga nel cortile dell'Arcivescovado. Di là nel pian terreno, e negli appartamenti.

Da quell'istante là fu una scena di devastazione impossibile a descriversi. Vetri infranti, finestre strappate, tappeti, tende divani fatti a brani, mobili frantumati, polverizzati, fra le grida *vogliamo Casasola, abbasso i preti rinnegati, viva l'Italia*: così l'onda popolare con la forza e l'impeto dell'uragano spazzava quel ricettacolo della reazione.

E perchè il buffo sia qualche volta vicino al terribile, videsi all'improvviso aprirsi due finestre, e di là gettarsi nella piazza alla folla fremente un mantello ed alcuni cappelli a tre punte, che volevansi dal l'arcivescovo.

I cappelli dopo aver servito di palla che rimandavasi dall'uno all'altro tra mille grida ed urli furono calpestati ed annientati.

Il mantello lacerato in mille pezzi, ed era gara in tutti, a chi poteva strapparne un lembo.

Fortunatamente per l'onore del paese e più per l'eroe della festa, il quale pur vuolsi fosse in palazzo nascosto in uno dei locali superiori, esso non fu rinvenuto dal popolo, che in quel momento di briaca eccitazione ne avrebbe fatto una di quelle terribili vendette che forza umana non può impedire quando le sue passioni sono scatenate.

La dimostrazione aveva così preso un carattere diverso da quello stabilito.

Giunse infine un plotone di granatieri che entrato in palazzo e dopo le intimazioni di legge ed il rullo del tamburo riuscì a sgomberarlo dalla folla.

Sulla piazza intanto portavansi i lancieri, i quali a poco a poco, con molta calma e prudenza riuscirono a sgombe-rarla, ed occupare i sbocchi principali.

Alle 10 ore, tutto era tranquillo.

Cosa ammirabile, e che dipinge al vivo il carattere del nostro popolo — In tutto questo non ebbesi a deplorare il trafugamento di uno spillo.

Il busto di quel vero sacerdote dell'umanità che fu il Brictto, fu rispettato e baciato.

Argenterie e dinari lasciati in terra senza che una mano si lordasse a raccoglierli.

Tale fu il carattere morale della dimostrazione.

Ebbesi a deplorare alcune leggere ferite fatte dai carabinieri nel primo momento in cui guidati da un loro ufficiale superiore entrarono con la spada alla mano, nel pianterreno del palazzo, menando colpi all'impazzata onde dissipare la folla.

Noi siamo ben lungi dall'approvare gli eccessi accaduti. Ma crediamo che la colpa principale debba ricadere sull'autorità, la quale conscia della dimostrazione fino dalla mattina, non seppe prendere misure efficaci a scongiurare il pericolo.

La guardia Nazionale per esempio, alla quale principalmente doveva affidarsi la tranquillità del paese, non fu raccolta. E noi crediamo che alcuni picchetti di milizia cittadina avrebbero da soli bastato ad impedire ogni disordine.

Vi furono alcuni momenti in cui abbiamo tremato di una colisione, tanta era l'eccitazione nel popolo.

Pongasi il caso che un fanciullo avesse allora scagliato un sasso contro la truppa, o che qualche imprudente o qualche tristo (che ve ne sono sempre) avesse tirato un colpo . . . . Dio solo lo sa, quali potevano esserne le conseguenze.

Fortunatamente che le esortazioni di molti cittadini d'ogni condizione, che si portarono con vera annegazione a persuadere la folla, scongiurarono il pericolo.

Frattanto la conseguenza di tutto quanto accadesi risolve in questa: che Monsignor *Casasola*, è ormai divenuto impossibile a Udine.

Oggi il palazzo è guardato dai soldati di quel Re, che egli si è rifiutato di benedire.

Alla vigilia del ballottaggio il *Giornale di Udine* promette a Cividale, e *subito*, i ponti sul Torre e sulla Malina, la strada ferrata da Cividale ad Udine, la irrigazione mediante il Natisone, (si intende da sè coll'applicazione di macchine idrauliche) l'ubertosità dei campi, il lustro dell'antica *città* ed altre amenità ancora. — Anche per gli slavi (che pare ricalcitrassero nel primo scrutinio) il *Giornale di Udine* fa sperare un prospero commercio delle frutta, ed il loro morale risorgimento. Bravo il nostro Valussi! E chi potrà negargli il dono dell'iniziativa alla vigilia d'un ballottaggio? Anche i corrispondenti del *Giornale di Udine* si interessano particolarmente dell'elezione del deputato nel Collegio di Cividale. E chi lo crederebbe? Quei corrispondenti raccomandano al giornale di sostenere la candidatura del Valussi, perchè il Portis non si sa donde venga e *chi lo porti*. Almeno del Valussi si sa da chi è portato.

FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

AVVISO IMPORTANTE

SULLE VERE PILLOLE DI BLANCARD

[illegible] ... approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi ... le PILLOLE DI BLANCARD ... [illegible]

... non prescriveremo mai abbastanza ai signori Medici che desiderano ... le Pillole di Blancard di voler ricordarsi che le nostre Pillole non ... [illegible] ... della Farmacia, via Bonaparte, 40 a Parigi.

Farmacista, via Bonaparte, 40 a Parigi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON FOSFATO FERROSO

Preparazione del Chimico Zanetti in Milano

Premiato colla Medaglia d'incoraggiamento dall'Accademia fisico-medico-statistica

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e ... migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli ... rachitici e la discrasia scrofolosa ... Olio di Fegato di Merluzzo ... (*Gazz. Med. Ital. — Lombardia*, 1863)

Milano, farm. Zanetti, via Speziari.

Udine alla Farmacia Reale A. Filippuzzi. (25)

LA FANTASIA

GIORNALE ILLUSTRATO

di Mode, Ricami, Figurine a colori e grandi Modelli eseguiti da valenti artisti che si pubblica dallo Stab. Tip.-Lit. di Coldanio Coen in Trieste.

ANNO SECONDO

A questo giornale va unito un supplemento di 8 p. ...

Romanzi di accreditati autori, Novelle, ... [illegible]

ESCE DUE VOLTE AL MESE

PATTI D'ASSOCIAZIONE

per l'Italia, lire 4 ogni trimestre.

Le associazioni si ricevono presso Mario Berletti in Udine.

TITOLI INTERINALI

Prestito a Premj Città di Milano

Consolle italiane Lire 3

ITAL. LIRE **100000** DI VINCITA

Estrazione 1. Aprile 1867.

Si vendono presso G. B. Mazzaroli e principali cambia-valute in Udine.

DA VENDERE

DUE CAVALLI

DA SELLA

alti 16 pugni, mantello baio

BENE AMMAESTRATI

Rivolgersi per trattazioni in Gorizia, casa n. 389, contrada del municipio. (2)

[illegible] DEL LOMBARDO

[illegible]

Si vende ... delle più perfette qualità ... soldi 24, 22 e 20 il boccale.

I signori che vorranno onorarlo ... [illegible]

LA DITTA

LESKOVIC E BANDIANI

IN UDINE

[illegible]

AVVISA

... la vendita con

STRAORDINARIO RIBASSO DI PREZZO

ZOLFO

... [illegible] ... in Inghilterra ... una pubblica sottoscrizione ... speciale favore nel prezzo ... (2)

PRESSO

PAOLO GAMBIERASI

librajo in via Cavour

si ricevono associazioni ai seguenti Giornali

L'Opinione — Nazione — Diritto — Corriere Italiano — Nuovo Diritto — Fanfulla — Gazzetta del Regno d'Italia — Perseveranza — Sole — Pungolo — Secolo — Gazzetta di Torino — Conte di Cavour — Gazzetta di Venezia — Rinnovamento — Tempo — Corriere della Venezia — Messaggiere — Voce del Popolo — [illegible] — Giornale Illustrato — [illegible] — Museo di famiglia — [illegible] — Palestra musicale — Esercito — Italia militare — Antologia italiana — Rivista contemporanea — Politecnico — Agricoltore di [illegible] — Gazzetta medica di Padova — Gazzetta medica lombarda — Ricamatrice e Giornale delle famiglie — Corriere delle dame — Moda — Giornale delle fanciulle — Toeletta dei fanciulli — Giornale dei sarti — Novità — Tesoro delle famiglie — La moderna ricamatrice — Moniteur de la mode — Buon gusto — Eco della moda — Paniere da lavoro — Mondo elegante — Bazar — Revue des deux mondes — Revue germanique — Illustration — Universelle — Monde illustré — Annales médicales — Gazzette de médecine — Gazzette des hopitaux — Journal des dames et des demoiselles — Moniteur des dames et des demoiselles — Mode illustrée avec patrons — Magazin des dames.

Inoltre qualsiasi altro Giornale politico, di economia, d'amministrazione, d'agricoltura, di scienze, lettere, arti e di mode che stampasi in Italia e Francia.

MANIFESTO

Nell'anno 1862 l'udinese Giandomenico Ciconi Dott. in Medicina e Chirurgia pubblicava l'Illustrazione di Udine e Sua Provincia, riproduzione emendata ed ampliata di quanto lo stesso Autore avea scritto per la grande Illustrazione del Lombardo-Veneto diretta dallo storico Cav. Cesare Cantù. L'opera del Ciconi comprende il solo Friuli entro il confine Amministrativo del Lombardo-Veneto, ... soggetto al dominio Austriaco, e ne descrive la Topografia colle suddivisioni territoriali ... la storia, l'inog ... [illegible]

... alla luce in ... dallo Stabilimento ... Friuli Orientale. Studi di ... Antonini udinese, ... esiliato ... dal 1848, ... come dice ... [illegible] ... del componimento ... condizioni topografiche, etnografiche, sociali ed economiche di tutto il Friuli naturale ... Nazione Italiana posta al Confine ... fino al Golfo Adriatico ... del Ciconi e dell'Antonini ... il complemento ... della Topografia ... potentissimo ed ... rendere più intelligibile ... descrittiva.

... Carta Geografica speciale della Provincia ... stata pubblicata nel 1819 ... dell'Ingegnere in Capo ... Malvolti ... [illegible]

... pertanto di soddisfare ... bisogno e di fare cosa utile e gradita, non solo ai Friulani, ma ben anco agli Italiani di ogni regione, abbiamo divisato di pubblicare una grande Carta Topografica di questa vasta ed importante Provincia, la quale ... i confini politici ed ... sarà estesa da Sud a Nord dalla Valle della Gail fino alle lagune Venete sulla lunghezza di chilometri 120 dalla Valle del Piave di Cadore fino a quella dell'Idria nel Goriziano sulle Alpi, e Venezia, e Trieste sul mare.

La carta ... ed incisa in rame nella scala di 1/86400 del vero colle norme e cogli stessi dettagli della grande Carta Topografica del Regno Lombardo-Veneto pubblicata dall'Istituto Geografico Militare di Milano fino dal 1838, con tutte le variazioni avvenute nel sistema stradale fino al presente.

Le dimensioni ... risulteranno ... metri 1.50 in lunghezza e metri 1.20 in larghezza, ... in sei fogli ... altezza met. 0.50 ... Per tal guisa ... che imprendiamo a pubblicare tornerà utile a tutti i ... Governativi, tanto Civili come Militari, ai Comuni, agli Istituti di ogni sorte, agli ... Notai, Medici, Ingegneri, Periti, ... Imprenditori, ... quelli che ... gli studi Geografici applicati ... all'Amministrazione od alla statistica ... vogliono acquistare un'idea ... importante regione Italiana.

... completamente ... pubblicando ... Il prezzo ...

Tosto che il lavoro per l'incisione ... stabilito, con apposito avviso ... giorno ... in cui comincierà ...

Chi desidera ... questa ... foglio ... Provincia ... sottoscritto librajo in ... 30.

Udine, 10 febbrajo 1867.

PAOLO GAMBIERASI